



## GIUSTIZIA PENALE E CORTI EUROPEE

**Cod. P24034**

**Luogo e data: Scandicci 22-24 maggio 2024**

**Responsabili del corso: Cons. Vincenzo SGUBBI – Cons. Roberto PERONI RANCHET**

**Esperto formatore: Prof.ssa Serena QUATTROCOLO**

### **Presentazione**

*Il tema del rapporto tra il diritto europeo ed i principi costituzionali nazionali sta conoscendo in questi ultimi anni una “seconda giovinezza”, proprio per effetto della crescente moltiplicazione e complicazione dei meccanismi di intersezione tra i diversi sistemi. Conseguentemente, anche il giudice domestico si trova a dover maneggiare un insieme sempre nuovo di attrezzi giuridici per dar corso alle sollecitazioni provenienti dall’universo giuridico sovranazionale.*

*I profili di incidenza del diritto (prima comunitario, ora euro unitario) sono invero da tempo oggetto di attenzione sia da parte della dottrina sia da parte della giurisprudenza. Nondimeno, la costante evoluzione della dimensione sovranazionale comporta, a cascata, continui aggiustamenti nelle forme di collegamento tra i due sistemi e nei rapporti di forza tra ordinamenti.*

*L’esperienza del dialogo tra le Corti, cuore pulsante dell’ordinamento multilivello di protezione dei diritti fondamentali, ha precipitato negli ultimi anni la giurisprudenza nazionale al cospetto di questioni nevralgiche per la tradizionale penalistica continentale così innescando un processo di profonda trasfigurazione del ruolo del giudice penale.*

*Il corso si propone di approfondire sia le dinamiche attraverso le quali viene realizzata la penetrazione per via giudiziaria del diritto europeo nell’ambito del diritto penale nazionale attraverso i canali dell’interpretazione conforme e della non applicazione della norma interna confliggente con quella euro unitaria, sia le ipotesi in cui il giudice nazionale, a fronte di un dubbio di compatibilità del diritto nazionale con il diritto europeo, decida di ricorrere al rinvio pregiudiziale dinanzi alla Corte di Giustizia o di sollevare questione di legittimità costituzionale.*

*Una corretta comprensione delle questioni richiede che ci si confronti, infatti, con due distinti aspetti, che si intrecciano indissolubilmente nell’analisi dei problemi di cui ci si occuperà: in primo luogo, occorre muovere dalla straordinaria complessità che allo stato attuale caratterizza il c.d. diritto penale europeo, specie a mano a mano che si rafforzano i profili di osmosi tra parametri di giudizio UE e CEDU, nonché le prove di dialogo tra Corti e Carte, mentre in secondo luogo occorre soffermarsi sulla fisiologica diversità del diritto penale nel descritto crocevia di ordinamenti e di strumenti.*

*Il giudice nazionale, dunque, deve saper conciliare diverse anime: quella di organo “soggetto alla legge” (nazionale) ai sensi dell’art. 101 Cost., di interprete ed esecutore del diritto euro unitario, nonché di garante dei diritti fondamentali così come forgiati dalla Convenzione e plasmati dalla giurisprudenza EDU.*

*Il corso si prefigge altresì di realizzare un esame approfondito del problema della recessività delle nostre fonti e dei nostri giudicati nel raffronto con le sentenze para normative e vincolanti delle Corti apicali (Lussemburgo e Strasburgo) e di evidenziare come sia mutato lo scenario in cui deve operare il giudice “comune”, integrato nel rivoluzionato sistema delle fonti e chiamato ad applicarle ed a tener conto non solo delle Corti domestiche (Corte Costituzionale e Cassazione) ma anche di quelle Europee con cui potrà e dovrà “colloquiare”.*

## **Programma**

### **Mercoledì 22 maggio 2024**

ore 15,00      **Presentazione del corso a cura dei responsabili e dell’esperto formatore.**

#### **Il sistema**

ore 15,15      **Il valore della Convenzione europea dei diritti dell’Uomo nell’ordinamento italiano.**

*Dott.ssa Elisa SCORZA, magistrato distaccato presso la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo*

ore 16,00      **Il giudice nazionale e il diritto dell’Unione Europea**

*Prof. Stefano MONTALDO, Professore associato di Diritto dell’Unione europea dell’Università degli Studi di Torino*

ore 16,45      **pausa**

ore 17,00      **Dibattito sui temi affrontati**

#### **Gli strumenti**

ore 17,15      **Giudicato interno e sentenze definitive della Corte europea dei diritti dell’uomo: un nuovo strumento di governo della cedevolezza del giudicato nazionale**

*Dott. Gaetano DE AMICIS, Presidente di Sezione della Corte Suprema di Cassazione*

ore 18,00      **Sospensione dei lavori**

## **Giovedì 23 maggio 2024**

- ore 9,15      **La nozione autonoma di matière pénale, a cavallo tra giurisprudenza delle Corti europee e della Corte costituzionale**  
*Prof. Luca MASERA, Professore ordinario di Diritto penale dell'Università degli Studi di Brescia*
- Ore 9,45      **Le direttive di Stoccolma: capacità di armonizzazione e impatto della giurisprudenza CGUE sull'effettività delle garanzie previste**  
*Prof.ssa Annalisa MANGIARACINA, Professore ordinario di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Palermo*
- ore 10.15      **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 10.45      **Pausa**
- ore 11,00      **Conoscibilità e prevedibilità del precetto e della pena nell'art. 7 Cedu**  
*Dott. Ernesto LUPO, Presidente Emerito della Corte Suprema di Cassazione*
- ore 11,30      **Il nuovo 'pacchetto normativo' UE sull'e-evidence: nuovi scenari di incidenza della Corte di giustizia nel diritto probatorio**  
*Dott.ssa Laura BARTOLI, ricercatrice di diritto processuale penale presso l'Università di Bologna*
- ore 12,00      **dibattito**
- ore 12,30      **sospensione dei lavori**

### **Gli aspetti pratici**

- ore 14.00      **Ripartizione dei partecipanti in gruppi di lavoro**

## **1. Redazione di un rinvio pregiudiziale alla CGUE**

*Coordinatori:*

*Prof.ssa Ilaria ANRO', Professore associato di diritto dell'Unione Europea dell'Università degli Studi di Milano*

*e*

*Dott. Matteo ARANCI, giudice del Tribunale di Lodi*

## **2. Analisi e valore della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo**

*Coordinatori:*

*dott. Simone SPINA, giudice del Tribunale di Siena*

*e dott.ssa Alessandra SANTANGELO, ricercatrice di diritto penale dell'Università di Bologna*

## **3. Effettività nella circolazione delle prove a livello europeo. Materiali e strumenti di lavoro in materia di assistenza giudiziaria nel quadro del diritto dell'Unione europea**

*Coordinatori:*

*Dott. Giuseppe PIGHI, giudice del Tribunale di Lodi*

*e*

*Dott.ssa Chiara BUFFON, esperto a supporto dell'agente di Governo presso la Corte europea dei diritti dell'uomo*

- ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**
- Ore 16.30 **Dibattito.**
- Ore 17,00 **Sospensione dei lavori**

**Venerdì 24 maggio 2024**

## **Gli approfondimenti**

- ore 9,15      **Il principio di proporzionalità della risposta penale: l'art. 49 Carta dei diritti fondamentali dell'UE**  
*Dott. Nicola RECCHIA, ricercatore di diritto penale dell'Università di Trieste*
- ore 10,00     **Dibattito sui temi affrontati.**
- ore 10.30     **Pausa**
- ore 11,00     **Tavola rotonda - La dimensione infraeuropea della cooperazione giudiziaria penale: il ruolo dominante della CGUE**  
*Ne discutono:*  
*Prof.ssa Serena QUATTROCOLO, Professore ordinario di Diritto processuale penale dell'Università di Torino*  
*Dott. Vincenzo PICCIOTTI, magistrato, già Direttore Ufficio I, Direzione della giustizia penale Dipartimento per gli affari di giustizia, Ministero della Giustizia*  
*Prof.ssa Benedetta GALGANI, Professore associato di Diritto processuale penale dell'Università degli Studi di Pisa*
- ore 12,30     **Dibattito sui temi affrontati**
- ore 13,00     **Chiusura dei lavori**